

La Piazza

voci dalla città

Che 2021 sarà / 1

«Investire bene i soldi che arriveranno»

Paolo Maggioli*

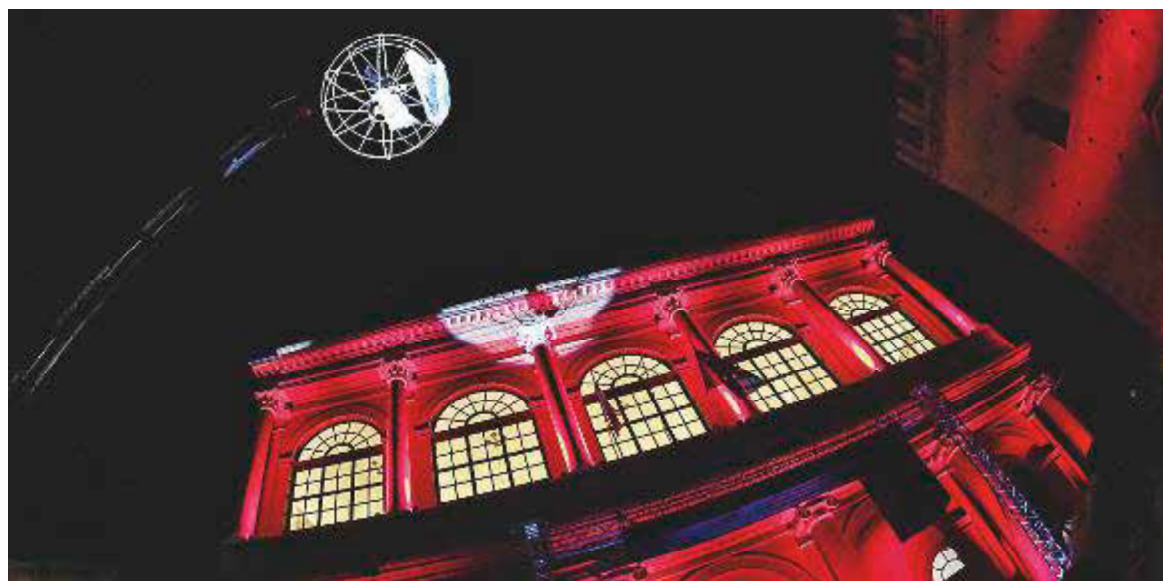


È stato un 2020 durissimo per tutti, a partire dalle famiglie delle vittime del Covid, per il personale sanitario, il mondo della scuola, la nostra economia. In questi giorni sembra dominare ancora l'incertezza sul futuro. Io credo che la realizzazione in tempo

record di un vaccino, e l'avvio della vaccinazione che auspico divenga di giorno in giorno sempre più su vasta scala, ci dia un messaggio di ottimismo. Un messaggio importante, che va al cuore, al morale dei cittadini e degli imprenditori. E' molto importante che, in questa guerra che tutti stiamo combattendo, riusciamo ora a vedere una luce. Un altro elemento di fiducia sta nel fatto che nei mesi del 2020 in cui il virus è parso attenuare la sua azione devastante, abbiamo registrato subito un importante, quasi inatteso, rimbalzo del mondo produttivo e dell'economia. Mi auguro che quando la campagna di vaccinazione arriverà a coprire una fetta significativa della popolazione, con un alto numero di persone vaccinate,

potremo assistere a un altro importante rimbalzo. Del resto - tengo a sottolinearlo - le nostre aziende sono pronte a ripartire. Tantissime non hanno mai interrotto i loro investimenti neppure nel durissimo 2020. Significa che gli imprenditori, nella stragrande maggioranza, vedono un futuro positivo, seppure necessariamente ridisegnato dagli effetti della pandemia. Insieme ai vaccini, quello che ora più conta è che vengano individuati 'progetti Paese' per l'Italia, in modo di investire nel modo migliore, nei prossimi anni, la massa di finanziamenti che arriveranno dall'Unione europea. A mio avviso sono tre le priorità, sia per il Paese che per il nostro territorio: sanità; giovani e formazione; infrastrutture.

*** presidente Confindustria**



Gennaio 2020, tutti in piazza Cavour per festeggiare Fellini. Poi arrivò la pandemia ma torneremo a volare